



Data di pubblicazione: 13/04/2022

Nome allegato: *Determinazione n.63 del 29.3.22.pdf*

CIG: 9080931D50;

Nome procedura: *Affidamento diretto ai sensi ai sensi dell'art. 51, comma 1, lett. a), numero 2.1, del DL n. 77/2021, mediante Richiesta di Offerta (RdO) sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, con aggiudicazione mediante il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'articolo 36, comma 9 bis, del D.lgs. n. 50/2016, del servizio di verifica biennale dell'impianto elettrico di messa a terra e dei dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche delle sedi Inps della Regione Lombardia e della DCM di Milano*

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Direzione Regionale Lombardia

DETERMINAZIONE n. 63 del 29 marzo 2022

1. **Tipologia di Determina** Indizione procedura
2. **Settore** Servizi
3. **Oggetto** Affidamento diretto del servizio di verifica biennale degli impianti elettrici di messa a terra e di protezione dalle scariche atmosferiche delle sedi Inps della Regione Lombardia e della DCM di Milano
4. **Committente** Direzione regionale Lombardia
5. **Tipologia di procedura** Affidamento diretto ai sensi dell'art. 51, comma 1, lett. a), numero 2.1, del DL n. 77/2021, mediante Richiesta di Offerta (RdO) sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, con aggiudicazione mediante il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'articolo 36, comma 9 bis, del D.lgs. n. 50/2016.
6. **Procedura e-procurement** NO
7. **Proposta di gara** Affidamento diretto ai sensi dell'art. 51, comma 1, lett. a), numero 2.1, del DL n. 77/2021
8. **CIG:** 9080931D50
9. **Importo complessivo** (IVA esclusa) euro 52.922,20
10. **Importo complessivo** (IVA inclusa) euro 64.565,08 (oltre euro 1.058,44 per incentivi ex art. 113 D. Lgs. 50/2016, non soggetti ad IVA)
11. **RUP** Ing. Demetrio Giuseppe Passaniti

INPS

DIREZIONE REGIONALE LOMBARDIA

DETERMINAZIONE n. n. 63 del 29 marzo 2022

Oggetto: Affidamento diretto del servizio di verifica biennale degli impianti elettrici di messa a terra e di protezione dalle scariche atmosferiche delle sedi Inps della Regione Lombardia e della DCM di Milano.

Affidamento diretto ai sensi dell'art. 51, comma 1, lett. a), numero 2.1, del DL n. 77/2021, mediante Richiesta di Offerta (RdO) sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, con aggiudicazione mediante il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'articolo 36, comma 9 *bis*, del D.lgs. n. 50/2016.

Autorizzazione alla spesa complessiva di euro 64.565,08 (oltre € 1.058,44 per incentivi ex art. 113 D. Lgs. 50/2016, non soggetti ad IVA) da imputare sui capitoli: 5U110407201-5U110407202-5U110407204-5U110407206-5U110407208, dell'esercizio finanziario 2022.

Capitoli: 5U110407201-5U110407202-5U110407204-5U110407206-5U110407208

CIG: 9080931D50

Determina di indizione procedura

IL DIRETTORE REGIONALE

- VISTA** la Legge n. 88 del 9 marzo 1989;
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 479 del 30 giugno 1994 e ss. mm. ii.;
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 e ss. mm. ii.;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica n. 97 del 27 febbraio 2003;
- VISTA** la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss. mm. ii.;
- VISTA** la Legge n. 190 del 6 novembre 2012;
- VISTO** il Regolamento di amministrazione e contabilità, dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 172 del 18 maggio 2005;
- VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Istituto adottato con determinazione presidenziale n. 89 del 30 giugno 2016, come modificato da ultimo con determinazione presidenziale n. 125 del 26 luglio 2017;
- VISTO** l'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'Istituto adottato con determinazione presidenziale n. 110 del 28.07.2016, come modificato con Determinazioni n. 13, 118 e 125 del 2017 e, da ultimo, con Determinazione n. 119 del 25.10.2019;

- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 22 maggio 2019, con il quale il Prof. Pasquale Tridico è stato nominato Presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) a decorrere dalla data del decreto medesimo;
- VISTO** il D.P.C.M. del 24 febbraio 2020 di nomina del Vicepresidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;
- VISTO** il D.P.C.M. del 16 dicembre 2019, relativo alla costituzione del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale delle Previdenza Sociale;
- VISTO** il bilancio di previsione dell'Inps per l'anno 2022, approvato dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con deliberazione n. 15 del 10/12/2021;
- VISTA** la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 11 del 10 febbraio 2021 e la deliberazione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza n. 4 del 17 marzo 2021, l'Istituto ha adottato, ai sensi dell'articolo 1, comma 5, della legge 6 novembre 2012, n. 190, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) relativo al triennio 2021 - 2023;
- VISTO** che l'Organo munito dei poteri del Consiglio di Amministrazione ha conferito al Dr. Giovanni Di Monde, con determinazione del n. 163 del 11 dicembre 2019, l'incarico di durata triennale, con decorrenza 16.12.2019, di Direttore regionale Lombardia;
- VISTA** la deliberazione n.172 del 14 giugno 2021, con cui il Direttore Regionale delega al Dr. Francesco Ricci i poteri di autorizzazione di spesa e di disposizione dei pagamenti emanati dalla struttura regionale;
- VISTE** le determinazioni presidenziali n. 9 e n. 10 del 24 gennaio 2017, con cui è stato definito il nuovo modello organizzativo rispettivamente, delle Direzioni regionali e delle Direzioni di Coordinamento metropolitano, nelle more della definizione dei nuovi assetti organizzativi di cui alla Circolare n. 14 del 27 gennaio 2017;
- VISTO** il D.Lgs. n. 50/2016, recante il «Codice dei Contratti Pubblici» (di seguito, il "Codice"), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 91, Supplemento ordinario n. 10/L, in data 19 aprile 2016, come modificato dal D.Lgs. n. 56/2017;
- VISTO** il D.L. 18 aprile 2019, n. 32, recante «*Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici*», convertito con la Legge 55/2019;
- VISTO** l'art. 1, comma 3, del citato D.L. 18 aprile 2019, n. 32, in base al quale: «*Le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 si applicano alle procedure i cui bandi o avvisi, con i quali si indice una gara, sono pubblicati successivamente alla data di entrata in vigore del presente decreto, nonché, in caso di contratti senza pubblicazione di bandi o avvisi, alle procedure in cui, alla medesima data, non sono ancora stati inviati gli inviti a presentare le offerte*»;
- VISTO** il D.L. 16 luglio 2020, n.76 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;

- VISTO** il D.L. 31 maggio 2021, n. 77 convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n.108;
- VISTO** l'art. 40, comma 2, del Codice, il quale dispone che, a decorrere dal 18 ottobre 2018, le comunicazioni e gli scambi di informazioni nell'ambito delle procedure di cui al Codice medesimo, svolte dalle stazioni appaltanti, siano eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici;
- VISTI** altresì, gli artt. 52 e 58 del Codice, in base ai quali le stazioni appaltanti ricorrono a procedure di gara interamente gestite con procedure telematiche, salve le limitate eccezioni previste dal medesimo articolo 52;
- VISTO** l'art. 1, comma 449, della Legge 27 dicembre 2006 n. 296, come modificato dall'art. 1, comma 495, Legge n. 208/2015, che prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi compresi gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;
- VISTO** l'art. 1, comma 450 della L. 296 del 27 dicembre 2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, della legge 208/2015, ai sensi del quale, tra gli altri, anche gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenuti a fare ricorso al Mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA);
- CONSIDERATO** che, ai sensi dell'art. 36, comma 6, ultimo periodo, del Codice, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, avvalendosi di CONSIP S.p.A., ha messo a disposizione delle Stazioni Appaltanti il Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni e, dato atto, pertanto che sul MEPA si può acquistare con ordine diretto (OdA), con richiesta di offerta (RdO) o mediante Trattativa Diretta;
- VISTO** l'art. 1, comma 3, del Decreto - Legge n. 95/2012, convertito nella Legge n. 135/2012, ai sensi del quale *"Le amministrazioni pubbliche obbligate sulla base di specifica normativa ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni di cui all'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 stipulate da Consip S.p.A. o dalle centrali di committenza regionali costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 possono procedere, qualora la convenzione non sia ancora disponibile e in caso di motivata urgenza, allo svolgimento di autonome procedure di acquisto dirette alla stipula di contratti aventi durata e misura strettamente necessaria e sottoposti a condizione risolutiva nel caso di disponibilità della detta convenzione"*;
- VISTA** la determinazione presidenziale n. 176 del 6 dicembre 2017 che, nell'apportare aggiornamenti al modello organizzativo delle Direzioni regionali e delle Direzioni di coordinamento metropolitano ha previsto che, alle Direzioni regionali Lazio, Lombardia e Campania e alle Direzioni di coordinamento metropolitano, sono attribuiti i poteri decisionali di rilevazione dei fabbisogni di beni, servizi e lavori, nonché i correlati poteri di spesa, mentre l'attività di acquisizione dei predetti beni, servizi e lavori viene svolta, in via sperimentale, dalla Direzione centrale Acquisti e Appalti;

- VISTO** il Messaggio Hermes n. 485 dell'1 febbraio 2018, con il quale il Direttore Generale ha impartito disposizioni in tema di gestione delle risorse strumentali e del patrimonio strumentale, ivi compresa l'attività procedurale tecnica e amministrativa di acquisizione di beni, servizi e lavori a seguito degli aggiornamenti al modello organizzativo delle Direzioni regionali e delle direzioni di Coordinamento metropolitano apportati dalla Determinazione presidenziale n. 176/2017;
- VISTA** la Circolare n. 63 del 5 aprile 2018, avente ad oggetto: «Attuazione della Determinazione presidenziale n. 176 del 6 dicembre 2017 - Risorse e patrimonio strumentale delle Direzioni regionali Campania, Lazio e Lombardia e delle Direzioni di coordinamento metropolitano di Napoli, Roma e Milano»;
- VISTO** il Messaggio Hermes n. 1643 del 16 aprile 2018, avente ad oggetto la Nota Operativa n. 1 – prime indicazioni attuative della Circolare n. 63 del 5 aprile 2018;
- VISTO** il Messaggio Hermes n. 1944 del 09 maggio 2018, avente ad oggetto la Nota Operativa n. 2 – Indicazioni attuative della Circolare n. 63 del 5 aprile 2018;
- VISTO** il Messaggio Hermes n. 3599 del 02 ottobre 2018, avente ad oggetto la Nota operativa n. 3 - Indicazioni attuative della Circolare n. 63 del 5 aprile 2018 - Controllo della documentazione amministrativa e valutazione delle offerte;
- VISTO** il Messaggio Hermes n. 4570 del 03.12.2020 avente ad oggetto "Riparto delle competenze nell'ambito della gestione delle risorse strumentali tra le Direzioni regionali Lazio, Lombardia e Campania e le Direzioni di coordinamento metropolitano di Roma, Milano e Napoli e tra la Direzione regionale Piemonte e la Direzione regionale Valle D'Aosta;
- VISTO** l'Ordine di servizio Prot. 2018/4980/0000012 del 17 ottobre 2018, recante il "Protocollo d'intesa in materia di procedure di affidamento di forniture, servizi e lavori conforme alle suddette circolari assunto in data 12 ottobre 2018 dal Direttore regionale Lombardia e dal Direttore del Coordinamento metropolitano di Milano";
- RILEVATO** che la legge 120/2020, di conversione del D.L. 76 del 16/07/2020, all'art. 1, comma 2, come modificato dall'art. 51, co 1, lett. a) del D.L. 77/2021, ha previsto che le stazioni appaltanti procedano all'appalto di lavori mediante affidamento diretto per importi inferiori a euro 150.000 nel caso di determina a contrarre adottata entro il 30 giugno 2023;
- VISTA** la PEI del 23.09.2020, con la quale la DCRSCUA, tenuto conto delle modifiche normative di cui sopra, modificando quanto previsto dalla circolare 63/2018, ha affidato alla competenza delle Direzioni regionali e delle DCM le gare per l'affidamento di lavori per importi inferiori a 150.000 euro;
- CONSIDERATO** il documento ANAC recante "Testo scritto presentato dal Presidente f.f. dell'ANAC, Prof. Francesco Merloni, in occasione dell'audizione presso le Commissioni riunite 8^ Lavori pubblici, comunicazioni e 1^ Affari costituzionali del Senato della Repubblica", nell'ambito del quale, nella sezione denominata "Affidamenti diretti", si afferma che "deve continuare a essere considerata una best practice la scelta della stazione appaltante di acquisire

informazioni, dati, documenti volti a identificare le soluzioni presenti sul mercato per soddisfare i propri fabbisogni e la platea dei potenziali affidatari e di procedere al confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici.” conformemente a quanto già precedentemente indicato nelle Linee Guida n. 4 con riferimento ai lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000,00 euro;

- PRESO ATTO** della Determinazione del Direttore regionale per la Lombardia n. 691 del 23.11.2020, contenente i criteri generali per l'individuazione degli operatori economici da invitare alle procedure di affidamento lavori di importo inferiore a euro 150.000,00 e di beni e servizi di importo inferiore a 75.000,00 euro, di cui all'art. 1, c. 2, lett. a del D.L. n. 76/2020, convertito in legge 120/2020;
- PRESO ATTO** delle modifiche all'art. 1, c. 2, lett. a del D.L. n. 76/2020, convertito in legge 120/2020 apportate dall'art. 51 (Modifiche al decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76) del D.L. 31 maggio 2021, n. 77 "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
- VISTO** il DPR 462 del 22 ottobre 2001, contenente il regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi;
- PRESO ATTO** che tale regolamento disciplina gli impianti realizzati nei luoghi di lavoro, intendendo per tali le attività soggette al DPR 462/01, cioè "tutte le attività alle quali siano addetti lavoratori subordinati o ad essi equiparati ai sensi dell'art. 3, comprese quelle esercitate dallo Stato, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dagli Enti Pubblici e dagli Istituti di istruzione e di beneficenza" (DPR 27 aprile 1955 n.547), le procedure e le modalità di omologazione e di effettuazione delle verifiche periodiche;
- PRESO ATTO** che, ai sensi del predetto DPR 462/01 il datore di lavoro ha l'obbligo di richiedere la verifica periodica dell'impianto di messa a terra e dei dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche;
- CONSIDERATO** che gli impianti di messa a terra e i dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche devono essere verificati ogni due anni ai sensi dell'art.4 del DPR 462/01;
- TENUTO CONTO** che in base al DPR 462/01, le verifiche degli impianti possono essere effettuate (oltre che dall'Asl/Arpa) da Organismi Abilitati dal Ministero delle Attività Produttive;
- RITENUTO** necessario pertanto, provvedere alla prescritta verifica periodica biennale degli impianti elettrici di messa a terra e di protezione dalle scariche atmosferiche delle sedi Inps della Regione Lombardia e della Direzione di Coordinamento Metropolitano di Milano da parte di organismo abilitato ai sensi del D.P.R. 462/2001, al fine di garantire un adeguato livello di sicurezza nelle strutture INPS e adempiere agli obblighi previsti dalla normativa vigente a carico dell'Istituto nella qualità di Datore di Lavoro nonché

proprietario/amministratore degli impianti stessi;

- RITENUTO** pertanto di procedere alle suindicate verifiche mediante appalto avente per oggetto "l'affidamento delle prestazioni relative all'esecuzione della verifica biennale degli impianti elettrici di messa a terra e di protezione dalle scariche atmosferiche delle sedi Inps della Regione Lombardia e della DCM Milano";
- RITENUTO** di non suddividere l'appalto in lotti prestazionali, funzionali o territoriali, ai sensi dell'art. 51 del Codice, in quanto tale suddivisione può pregiudicare la corretta esecuzione dell'appalto risultando inadeguata rispetto alle caratteristiche tecnico-qualitative del servizio stesso ed in ragione del basso importo dell'appalto;
- CONSIDERATO** che l'importo dei servizi in parola permette comunque la partecipazione alla procedura anche alle microimprese, piccole e medie imprese, in quanto per l'aggiudicazione dell'appalto in oggetto si procede mediante richiesta di offerta sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA);
- ATTESO** che, la durata complessiva dei servizi stimata è pari a due anni a decorrere dalla data di stipula del contratto;
- TENUTO CONTO** che ai sensi dell'articolo 1, comma 504, della legge n. 208/2015 (*Legge di Stabilità 2016*) gli strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da CONSIP possono avere ad oggetto anche "attività di manutenzione" e che CONSIP ha pubblicato alcuni bandi MePA aventi ad oggetto lavori di manutenzione;
- VERIFICATO** che i servizi di verifica degli impianti risultano presenti sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) e che, pertanto, si procederà all'affidamento mediante tale strumento, ai sensi dell'art. 1, comma 450, della Legge n. 296/2006 e, in particolare, con invio di una RdO;
- VERIFICATO** che trattandosi di affidamento per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro, al netto dell'IVA, è possibile l'affidamento diretto ai sensi dell'art. 51, comma 1, lett. a), numero 2.1, del DL n. 77/2021;
- CONSIDERATO** che a tal fine sono stati acquisiti tutti i nominativi di organismi abilitati dal MISE alle verifiche (impianti elettrici), presenti nei decreti di abilitazione degli anni 2020-2021, aventi sede legale nel territorio della Regione Lombardia, come riportato sul sito istituzionale del Ministero dello Sviluppo Economico (<https://www.mise.gov.it>), che risultano anche iscritti in qualità di operatori economici sul portale www.acquistinretepa.it nella categoria merceologica oggetto dell'appalto "servizi di valutazione della conformità";
- CONSIDERATO** che è risultato un elenco di 12 fornitori, di seguito riportati:

[REDACTED]

CONSIDERATO pertanto, di procedere con RdO su Mepa, invitando n. 5 operatori economici individuati tra i 12 sopra indicati, sorteggiandoli con estrazione casuale, effettuata con utilizzo della apposita funzione automatica propria del software Microsoft Excel;

CONSIDERATO che l'utilizzo della procedura RdO su Mepa, in luogo dell'affidamento diretto, garantisce il confronto competitivo e non costituisce aggravamento del procedimento;

VALUTATO che l'appalto consiste nella effettuazione di verifiche della messa a terra dell'impianto elettrico a tutela della sicurezza degli impianti presso 68 edifici nei quali attualmente sono presenti utenze elettriche intestate all'INPS Direzione Regionale Lombardia e alla DCM di Milano, nonché alla verifica dei dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche in 6 sedi Inps della Direzione Regionale Lombardia e della DCM di Milano, indicate nella documentazione di gara;

TENUTO CONTO che il Decreto Legge 30 dicembre 2019 n. 162 (c.d. milleproroghe) convertito in Legge 28/02/2020 n. 8, l'art. 36 ha introdotto, in materia di esecuzione delle verifiche periodiche di impianti di messa a terra, l'obbligo di applicazione di prezzi secondo il tariffario ISPESL del 7 luglio 2005, pubblicato sul supplemento ordinario n. 125 alla Gazzetta Ufficiale n. 165 del 18 luglio 2005, e successive modificazioni;

CONSIDERATO che sulla base del suddetto prezzario, il corrispettivo per l'esecuzione del servizio, è quantificabile in euro 49.200,00 oltre Iva, per quanto concerne la verifica biennale degli impianti elettrici di messa a terra e in euro 3.250,00

oltre IVA relativamente al controllo dei dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, oltre ai costi della sicurezza da interferenza DUVRI quantificati in euro 472,20 oltre Iva;

- PRESO ATTO** del comunicato del Presidente ANAC, del 28 ottobre 2020, rubricato: "Indicazioni interpretative sulla previsione contenuta nell'articolo 7-bis del d.P.R. 22 ottobre 2001, n. 462 in merito all'applicazione delle tariffe previste nel decreto del Presidente dell'ISPEL del 7 luglio 2005 alle verifiche periodiche degli impianti elettrici di messa a terra e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche e degli impianti posti in luoghi con pericolo di esplosione, di cui agli articoli 4, comma 4, e 6, comma 4, del citato decreto, svolte dall'Organismo incaricato dal datore di lavoro" secondo cui l'Autorità aderisce ad una interpretazione comunitariamente orientata dell'articolo 7-bis del d.P.R. 462/2001, considerando le tariffe indicate nel decreto ISPEL come richiamate al solo fine di individuare prezzi di riferimento da porre a base di gara;
- CONSIDERATO** pertanto, che gli operatori economici interessati a prestare i servizi di verifica in argomento potranno offrire un ribasso rispetto al prezzo posto a base di gara;
- VISTO** l'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, il quale prescrive che la Stazione appaltante, per ogni singola procedura di affidamento, nomini un Responsabile Unico del Procedimento (RUP), selezionato tra i dipendenti di ruolo, dotati del necessario livello di inquadramento giuridico in relazione alla struttura della pubblica amministrazione e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti per cui è nominato;
- VISTE** le Linee guida ANAC n. 3, recanti «*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni*»;
- VISTO** il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 7 marzo 2018, n. 49, recante «*Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione*»;
- VISTI** il d.P.R. n. 62/2013 e il Codice di comportamento adottato dall'Istituto;
- VISTO** il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- VISTO** il Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), così come integrato e modificato dal Decreto legislativo 10 agosto 2018 n. 101;
- VALUTATO** che si rende necessario nominare RUP l'Ing. Demetrio Giuseppe Passaniti;
- CONSIDERATO** che il soggetto individuato per svolgere le funzioni di RUP è figura

professionale pienamente idonea a soddisfare i requisiti richiesti dall'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016;

- VISTI** l'art. 6-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e l'art. 42, comma 2, del decreto Legislativo 18 aprile 2016, n 50, e ss.mm.ii., relativi all'obbligo di astensione dall'incarico di RUP in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);
- ACQUISITA** da parte del designato, dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, in ordine alla assenza di eventuali sentenze di condanna per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro II del Codice penale (delitti contro la pubblica amministrazione);
- VERIFICATA** la veridicità della suddetta dichiarazione;
- RITENUTO** di individuare il RUP, con l'ausilio del personale che lo supporta in tale attività, quale soggetto autorizzato al trattamento dei dati personali sotto l'autorità diretta dell'Istituto, ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679, nonché del Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii.;
- DATO ATTO** che l'ufficio di RUP è obbligatorio e non è rifiutabile;
- PRESO ATTO** che la composizione del gruppo di lavoro, per le funzioni tecniche e amministrative, è di seguito indicato:
- ✓ RUP: Ing. Demetrio Passaniti;
 - ✓ Direttore esecuzione del contratto: Savino Sgarra;
 - ✓ Funzionari amministrativi per la procedura e l'istruttoria di gara: dott.ssa Antonia Sacco e dott. Roberto Paglialonga;
 - ✓ Rapporti con ANAC e gestione contratto: dott.ssa Antonia Sacco;
 - ✓ Gestione finanziaria: sig.ra Pignatiello Mirella;
 - ✓ Gestione procedure GATE e ALICE sig.ra Mazzocco;
 - ✓ Segreteria di supporto al RUP: sig.ra Maria Teresa Scidà;
- VISTI** gli atti tecnici e la documentazione di gara predisposta dal Coordinamento regionale Tecnico Edilizio;
- TENUTO CONTO** che la spesa complessiva per l'intervento in questione, è pari a euro 52.922,20 oltre Iva;
- RILEVATO** che l'utilizzo di tale procedura (RDO Mepa) garantisce il rispetto dei principi di parità di trattamento, di concorrenza e la garanzia di segretezza delle offerte;
- PRECISATO** che l'affidamento avverrà mediante applicazione del criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 36, comma 9-bis del Codice, sulla base dello sconto unico praticato sull'importo posto a base della RdO;
- TENUTO CONTO** che, ai sensi dell'art. 1, comma 4, del D.L. 76/2020, convertito, con modificazioni, con L. 120/2020, non sarà richiesta la garanzia provvisoria di

cui all'art. 93 del Codice, non ricorrendo particolari esigenze che ne giustificano la richiesta;

VALUTATO che si procederà, tuttavia, con la richiesta della cauzione definitiva di cui all'art. 103 del Codice;

RILEVATO che nella procedura in oggetto, da aggiudicarsi con il criterio del prezzo più basso, non è prevista la nomina di una commissione giudicatrice ai sensi dell'articolo 77, comma 1, del Codice;

CONSIDERATO che la valutazione della congruità delle offerte sarà effettuata ai sensi del combinato disposto dell'art. 97, comma 2-bis del Codice, e del D.L. 76/2020, art. 1, comma 3;

PRESO ATTO che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, comma 67, della L. n. 266 del 23 dicembre 2005, il RUP ha provveduto all'acquisizione del Codice Identificativo Gara (CIG) individuato nel codice alfanumerico 9080931D50, il cui contributo è pari a € 0,00 per l'operatore economico e a € 30,00 per la Stazione Appaltante, in base alla Deliberazione dell'ANAC - Autorità Nazionale Anti Corruzione n. 830 del 21/12/2021, pubblicata sulla G.U. Serie Generale n. 64 del 17 marzo 2022;

TENUTO CONTO della necessità di concludere il procedimento celermente e comunque entro i termini previsti dal D.L. 76 del 16/07/2020, convertito con modificazioni dalla L. 120/2020, come modificato dall'art. 51, comma 1 lettera a) del D.L. n. 77/2021;

VISTO il messaggio INPS.HERMES.21/03/2019.0001167 con il quale la Direzione centrale Amministrazione Finanziaria e Servizi Fiscali e la Direzione centrale Acquisti e Appalti hanno diramato le istruzioni operative in merito all'Accantonamento in via prudenziale delle risorse finanziarie per le finalità di incentivazione delle funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.";

RITENUTO di dover accantonare, in via prudenziale, nelle more dell'adozione da parte dell'Istituto dell'apposito regolamento, una quota massima non superiore al due per cento dell'importo a base di gara (IVA esclusa) e comunque non superiore a € 100.000,00, per la costituzione provvisoria del citato fondo;

PRESO ATTO che il CTR ha stimato in euro 1.058,44 la somma da accantonare in via prudenziale a titolo di incentivo per le funzioni tecniche ai sensi dell'art. 113 del D.lgs. 50/2016 per la successiva liquidazione, da imputare sul capitolo di spesa 5U110407202;

RILEVATO che la spesa complessiva per l'appalto risulta dal seguente piano di spesa:

PIANO DI SPESA		
A.1	Importo a base di gara soggetto a ribasso	€ 52.450,00
A.2	Oneri sicurezza da DUVRI	€ 472,20

B	Totale importo dell'appalto al netto di IVA (A.1+A.2)	€ 52.922,20
C	Totale importo a base di gara al lordo di IVA (B*1,22)	€ 64.565,08
D	Incentivi ex art. 113 D.Lgs. 50/2016	€ 1.058,44
TOTALE LORDO DELLA SPESA (C+D)		€ 65.623,52

ATTESO che la spesa, così definita, rientra nei limiti di cui alla determinazione commissariale n. 88 del 3 maggio 2010;

VERIFICATO che l'appalto risulta finanziato con fondi propri di bilancio in conto esercizio 2022;

CONSIDERATO che la spesa da porre a base di gara ammonta ad € 64.565,08 (IVA inclusa) e che l'importo trova copertura in misura corrispondente nei seguenti capitoli di bilancio dell'esercizio finanziario 2022, come da **visto di disponibilità finanziaria n. 4980-2022-V0010** e relativa prenotazione di spesa assunta dal Team Flussi Contabili:

Capitolo	Anno	Importo	Importo lordo	Data	n. prenotazione	Firma operatore
5U110407201	2022	€ 15.200,00	€ 18.544,00	24.02.22	2223900021	f.to in originale
5U110407202	2022	€ 24.350,00	€ 29.707,00	24.02.22	2223900022	f.to in originale
5U110407204	2022	€ 9.472,20	€ 11.556,08	24.02.22	2223900023	f.to in originale
5U110407206	2022	€ 3.400,00	€ 4.148,00	24.02.22	2223900024	f.to in originale
5U110407208	2022	€ 500,00	€ 610,00	24.02.22	2223900025	f.to in originale

CONSIDERATO che la spesa per incentivi ex art. 113 del Codice ammonta ad € 1.058,44 euro (non soggetto ad IVA) e che l'importo trova copertura in misura corrispondente nel capitolo di bilancio 5U110407202, esercizio finanziario 2022, come da **visto di disponibilità finanziaria n. 4980-2022-V0014** e relativa prenotazione di spesa assunta dal Team Flussi Contabili:

Capitolo	Anno	Importo	Data	n. prenotazione	Firma operatore
5U110407202	2022	1.058,44	24.03.22	2223900026	f.to in originale

CONDIVISA la proposta del RUP, parte integrante della presente determinazione;

CONSIDERATO il Messaggio Hermes 04/01/2022.0000035, che la presente spesa non è frazionabile o differibile;

DETERMINA

- di autorizzare l'espletamento di una procedura, ai sensi dell'art. 1 co 2 lett. a l.120/2020, come modificato dall'art. 51, comma 1, lettera a), sub. 2.1), del decreto-legge n. 77/2021, mediante Richiesta di Offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), con invito rivolto a n. 5 (cinque) imprese, individuate in base ai criteri in premessa, volta all'affidamento di un appalto avente ad oggetto "Servizio di verifica biennale degli impianti elettrici di messa a terra e dei dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche delle sedi Inps della Regione Lombardia e della DCM di Milano", per un importo dell'appalto pari a € 52.922,20, oltre IVA, di cui euro 472,20 oltre Iva per oneri della sicurezza DUVRI non soggetti a ribasso;
- di assumere che, ai fini della selezione della migliore offerta, venga applicato il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 36, comma 9 *bis*, del Codice;
- di approvare a tal fine il Capitolato Tecnico, Lettera di Invito e tutti gli altri atti allegati, facendone integralmente propri i relativi contenuti tecnici e giuridici;
- di autorizzare la spesa complessiva pari a € **65.623,52** IVA compresa (di cui € 11.642,88 per IVA al 22%, € 1.058,44 per accantonamento ex art. 113 del Codice), come dettagliato nella tabella che segue:

Capitoli di spesa	Oggetto	Importo - Anno 2022
5U110407201	Servizi (IVA al 22% compresa)	€ 18.544,00
5U110407202	Servizi (IVA al 22% compresa)	€ 29.707,00
5U110407204	Servizi (IVA al 22% compresa)	€ 11.556,08
5U110407206	Servizi (IVA al 22% compresa)	€ 4.148,00
5U110407208	Servizi (IVA al 22% compresa)	€ 610,00
5U110407202	Accantonamento ex art. 113 del Codice	€ 1.058,44
Totale		€ 65.623,52

- di autorizzare l'impegno per l'accantonamento provvisorio, a titolo di incentivo per le funzioni tecniche, ai sensi dell'art. 113 del Codice, nelle more dell'adozione da parte dell'Istituto del nuovo regolamento, della quota massima non superiore al 2% dell'importo a base di gara (IVA esclusa) e comunque non superiore a € 100.000, quantificata in via prudenziale e corrispondente a € 1.058,44, da imputare come da precedente tabella;
- di dare atto, ai sensi del Messaggio Hermes 04/01/2022.0000035, che la presente spesa non è frazionabile o differibile;

- di dare atto che, ai sensi dell'art. 1, comma 4, del D.L. 76/2020, convertito, con modificazioni, con L. 120/2020, non sarà richiesta la garanzia provvisoria di cui all'art. 93 del Codice, non ricorrendo particolari esigenze che ne giustificano la richiesta e che si procederà, tuttavia, con la richiesta della cauzione definitiva di cui all'art. 103 del Codice;
- che la valutazione della congruità delle offerte sarà effettuata ai sensi dell'art. 97 del Codice;
- di nominare, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, il Dott. Demetrio Giuseppe Passaniti quale RUP e persona autorizzata al trattamento dei dati personali della procedura in parola;
- di dare mandato al nominato RUP per i successivi incombeni di svolgimento della procedura;
- di affidare le funzioni di Direttore dell'esecuzione del contratto al dott. Savino Sgarra, sussistendone i presupposti normativi;
- di nominare il seguente gruppo di lavoro:
 - ✓ RUP: Ing. Demetrio Passaniti;
 - ✓ Direttore esecuzione del contratto: Savino Sgarra;
 - ✓ Funzionari amministrativi per la procedura e l'istruttoria di gara: dott.ssa Antonia Sacco e dott. Roberto Paglialonga;
 - ✓ Rapporti con ANAC e gestione contratto: dott.ssa Antonia Sacco;
 - ✓ Gestione finanziaria: sig.ra Pignatiello Mirella;
 - ✓ Gestione procedure GATE e ALICE sig.ra Mazzocco;
 - ✓ Segreteria di supporto al RUP: sig.ra Maria Teresa Scidà;
- di autorizzare il Rup, assistito da due testimoni, all'esecuzione del sorteggio di 5 operatori da invitare alla procedura, tra quelli individuati in premessa, sorteggiandoli con estrazione casuale, effettuata con utilizzo della apposita funzione automatica propria del software Microsoft Excel.

Giovanni Di Monde

Direttore regionale

(Firmato in originale)